



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 03/05/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 5 aprile 2012, n. 75

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località "San Pietro in Bagno" - Proponente: MIDI Energia S.r.l. - Sede legale: Contrada San Pietro in Bagno c/o Azienda Agricola Di Mola - 71036 Lucera (FG).

L'anno 2012 addì 5 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 28.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5751 del 10.04.2007, la Società MIDI ENERGIA S.r.l., chiedeva di procedere alla Valutazione Integrata relativamente alla proposta di parco eolico di potenza pari a 48 MW, ricadente nel Comune di Lucera (FG) in località "San Pietro in Bagno", allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. 8493 del 24.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Lucera, alla Provincia di Foggia e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, invitando a trasmettere l'insieme della documentazione progettuale anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva contestualmente invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Con successiva nota assunta al prot. n. 12049 del 23.07.2007 il proponente, in riscontro alla nota prot. 8493 del 24.05.2007, inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza.

Con nota prot. n. 16551 del 22.10.2007 lo scrivente Assessorato comunicava alla MIDI ENERGIA S.r.l. di aver erroneamente avviato la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e non quella di verifica di assoggettabilità a VIA, specificando di dare inizio a quest'ultima e che restavano valide per essa tutte le richieste di integrazioni documentali e le altre comunicazioni di cui alle precedenti note.

Con nota prot. n. 18449 dell' 11.12.2007 lo Studio Legale Avv. Annamaria Padalino contestava il parere reso dal Settore Attività Produttive - Ufficio SUAP del Comune di Lucera, invitando quest'ultimo a modificarlo. Inoltre si comunicava l'intento in via subordinata da parte della società proponente di arretrare la posizione degli aerogeneratori non idonei in comune accordo con l'Amministrazione Comunale.

Con nota prot. n. 3480 del 18.03.2009, la MIDI ENERGIA S.r.l. richiedeva all'Assessorato all'Ecologia lo stato dell'arte relativo al procedimento di screening inerente il parco eolico proposto.

Con nota del 06.04.2009 acquisita al prot. n. 5217 del 05.05.2009, il proponente trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia, copia della convenzione stipulata con il Comune di Lucera (FG) necessaria a regolare i rapporti nella fase di costruzione d'impianto eolico fino alla sua definitiva dismissione.

Con nota acquisita al prot. n. 2876 del 23.03.2011 la MIDI ENERGIA S.r.l. richiedeva allo scrivente Ufficio il numero di protocollo assegnato sia all'istanza originaria che alle rispettive integrazioni presentate in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VIA della proposta progettuale in oggetto.

Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 9101 del 28.09.2011, chiedeva all'Amministrazione Comunale di Lucera di dare evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in oggetto, ai fini della consultazione ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. con eventuali indicazione di osservazioni pervenute.

Con nota del 02.12.2011 assunta al prot. n. 11320 del 19.12.2011 il Comune di Lucera trasmetteva a questo Ufficio, il documento attestante la pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio comunale riferendo che in tale periodo non erano pervenute osservazioni ostative alla proposta in oggetto.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: l'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Lucera (FG) e si colloca a sud-est del centro abitato, in località "Masseria S. Pietro in Bagno", nei pressi del confine comunale di Foggia ("Relazione tecnica descrittiva", pag.11).

? N. aerogeneratori: 16 (ibidem, pg.29).

? Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibidem).

? Altezza torre: 105 m (ibidem).

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibidem).

? Coordinate: tratte dalla Tav. A1 "Planimetria generale dell'impianto su catastale con ubicazione delle macchine ed il percorso dei cavidotti". Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Per quanto riguarda la connessione dell'impianto alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale si rileva che "l'impianto sarà connesso alla rete elettrica sulla linea AT aerea esistente nel Comune di Troia, predisposta da Terna a seguito della futura sottostazione in località "Cancarro", pertanto, il tracciato del cavidotto di collegamento degli aerogeneratori alla cabina di impianto di trasformazione, interesserà interamente strade esistenti comunali asfaltate e carrarecce. Il collegamento con la rete Terna avverrà quindi sulla linea AT in antenna di tipo rigido in sbarra direttamente sullo stallo dedicato, posizionando quindi la SSAT nelle immediate vicinanze della stazione di smistamento a 380 kV" (pag. 11 "Relazione tecnica descrittiva").

L'assetto territoriale nell'area interessata ripropone le caratteristiche tipiche dell'ambito territoriale "Tavoliere", così come individuato da diverse fonti ufficiali di letteratura, non da ultimo il PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Tale ambito si configura come l'involuppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da modeste scarpate. L'area in cui è ubicato il parco eolico si trovano terreni coltivati in maggior misura a seminativi semplici in aree non irrigue; vi è inoltre la presenza di attività zootecniche legate alla pastorizia ed alle attività agroalimentari.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- nella "Relazione di Impatto Ambientale" il proponente riferisce che tutte le formazioni naturali e seminaturali si addensano principalmente in prossimità dei corsi d'acqua diffusamente presenti nell'area esaminata, le quali si identificano con praterie e pascoli idrofili in cui si rileva la presenza di: "...Juncus articulatus, Juncus inflexus, Rununculus repens, Potentilla reptans, Carex hirta, Agrostis stolonifera var. stolonifera e Carex distans, riconducibili al Molinio-Jungetea Braun-Blanquet 47" (pagg.74-75) e diversi arbusti quali olmo campestre, sanguinella, prugnolo, clematide, ecc. Sebbene tali ambienti naturali "...non risulterebbero danneggiati dalla messa in opera dell'impianto eolico", in seguito ad indagini effettuate in ambiente GIS si evince anche l'esistenza di aree a pascolo naturale e connessioni, le quali risultano interessare in numerosi punti il cavidotto esterno di collegamento alla RTN. A conferma di ciò dalla consultazione del PUTT/p è emersa la presenza di ATE C relativi ai torrenti "Vulgano" e "Celone" nei cui buffer rientrano gli aerogeneratori (di seguito AG) nn. 10-13-14-15-16 e i rispettivi cavidotti interni di collegamento;

- nella documentazione prodotta sono assenti i riferimenti ai caratteri geomorfologici dell'area. Dalle valutazioni operate dallo scrivente Ufficio, avvalendosi dei fogli (fogli 407-408-420) della Carta Geomorfologica del PUTT/p, è emerso che:

- gli AG nn. 9-10-13-14-15-16 sono lambiti dal torrente "Vulgano" il quale scorre parallelamente al parco eolico proposto;

- il cavidotto esterno interseca in più punti il torrente "Celone" ed attraversa la zona umida denominata "Diga di Torrebianca". In particolare la sua parte terminale taglia un orlo di terrazzo morfologico e rientra in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Infine dalla consultazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, è emerso che il citato tratto ricade in aree soggette a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) e rischio idraulico medio (R2);

- in merito all'analisi faunistica del sito in oggetto, a fronte di una notevole povertà di specie dichiarata nell'elaborato proposto, si riscontra la presenza di specie inserite nella Direttiva Uccelli 79/409/CEE come la poiana, l'allodola e l'albanella minore, e altre specie rientranti nella Lista Rossa del WWF come il Tyto alba ed il falco tinnunculus. Sono inoltre presenti il gheppio, il barbogianni, e la cappellaccia che utilizzano l'area in oggetto di studio per fini trofici e riproduttivi. Ciò risulta confermare la presenza nell'area vasta dell'IBA 126 "Monti della Daunia", all'interno della quale ricade la parte terminale del lungo cavidotto esterno ed il punto di allaccio alla RTN;

- la valutazione dell'impatto visivo-paesaggistico del parco eolico viene effettuata nell'Elaborato "C01A - Studio di Impatto paesaggistico" dal quale si evince che l'impianto risulta completamente visibile dal centro abitato di Lucera, a causa della sua posizione sulla valle del Triolo, sopraelevata rispetto a quella in cui sorge il parco eolico proposto (pag. 72 "C01A - Studio di Impatto paesaggistico"). Inferiore, ma comunque importante risulta essere la visibilità da parte dei centri abitati limitrofi di Foggia e San Severo, la quale è anche confermata dagli elaborati "B01 - Intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili" e "B02 - Inserimento fotorealistico dell'opera nel paesaggio". In seguito ad approfondimenti effettuati da questo Ufficio si rilevano siti particolarmente significativi dal punto di vista paesaggistico:

- “lago artificiale San Giusto” e relativa “diga di Torrebianca” sottoposto a vincolo archeologico;
- i tratturi “Celano-Foggia” e “Aquila-Foggia” che incorniciano l’area in cui si collocano gli AG proposti;
- zona di interesse archeologico sottoposta a regime di tutela paesaggistica, posta lungo il confine comunale tra Foggia e Lucera e tagliata dal cavidotto esterno;
- dall’analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio. In particolare, si riscontra la presenza di diversi fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli AG, molti dei quali corrispondenti a masserie rientranti nella carta dei Beni Culturali: “Masseria San Pietro in Bagno”, “Masseria Nocelli”, “Masseria Mari”, “Masseria Iadanza”, “Masseria Fragella”, “Masseria Pavoni-San Giusto”, “Masseria Giambattista”, “Masseria Curato”, villaggio e fattoria “Montaratro di Sotto”, “Casino di Gennaro”, fattoria “Caserotte”, resti di un insediamento tardo antico e Podere Cifeli. Questo determina criticità sotto più fronti:
  - a) Impatto acustico: dall’analisi dell’Elaborato D03 “Rumori e Vibrazioni”, il proponente riferisce di aver individuato tra le aree sensibili presenti nelle immediate vicinanze dell’impianto diverse tipologie di edifici (abitati per più di 4 ore al giorno, disabitati ed abbandonati, abitati saltuariamente e ruderi) il cui stato però non viene documentato con idoneo report fotografico. Inoltre si sottovaluta il fatto che i depositi e/o fabbricati disseminati su tutta l’area oggetto d’intervento, al momento disabitati, in realtà costituiscono potenziali recettori futuri poiché il loro attuale stato d’uso non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. Infine non è data evidenza nell’elaborato prodotto che gli elaborati siano a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale, ai sensi dell’art. 2, comma 6 e 7 della legge n. 447 del 1995;
  - b) Salute e pubblica incolumità: le relazioni spaziali tra AG e luoghi sensibili, in termini di distanza come sopra evidenziato sono ritenute potenzialmente critiche anche per motivi di sicurezza; si segnala altresì che il valore della gittata massima dell’aerogeneratore proposto è di appena 115,5 m e quindi di gran lunga inferiore rispetto ai valori suggeriti dalla letteratura in tale materia (250 m), specie in caso di distacco di porzioni inferiori alla pala intera;
- si ravvisano le condizioni per l’insorgenza di un significativo impatto cumulativo nell’area vasta, sia sulle componenti paesaggistiche che su quelle ambientali e naturalistiche, tra l’impianto proposto di produzione e altri presenti nei pressi. In particolare, si fa riferimento ad altri due altri impianti, uno fotovoltaico ed uno eolico situati a circa 2 km di distanza, entrambi in avanzato iter procedimentale;
- nella “Relazione sulle dismissioni e ripristino dei luoghi” il proponente riferisce che al termine della fase di cantiere e montaggio degli aerogeneratori “...si darà inizio agli interventi di ripristino e di sistemazione finale” che vengono successivamente elencati in modo del tutto qualitativo (pag. 3). La genericità delle informazioni fornite, viene riscontrata anche in merito al tracciato del lungo cavidotto esterno proposto. Anche nella “Relazione tecnico descrittiva” ci si limita a suggerire che “...particolare cura sarà riservata alle scarpate, ai fini della migliore regimazione delle acque, e del miglior ripristino ambientale. Tali interventi consisteranno, in genere, nella realizzazione di opere di sostegno e lungo i corsi d’acqua opere di protezione spondale. Le opere saranno progettate tenendo conto delle esigenze degli Enti preposti alla salvaguardia del territorio” (pag.35). Non sono infine menzionate misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio all’interno degli elaborati forniti.
- la necessità di provvedere ad ulteriori studi di dettaglio inquadrati e strutturati in uno Studio di Impatto Ambientale e quindi nell’ambito di un procedimento di VIA appare ulteriormente necessaria in ragione dell’assoluta carenza in termini descrittivi e, ancor più, di rappresentazione dei conseguenti impatti ambientali, relativamente ai circa 35 km di opere di connessione esterna, necessarie al collegamento del parco in oggetto alla RTN.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell’intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell’arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell’impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza,

geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Lucera (FG), in località "San Pietro in Bagno", presentato dalla MIDI Energia S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di

potenza pari a 48 MW, da realizzare nel Comune di Lucera (FG) in località "San Pietro in Bagno" -  
Proponente: MIDI Energia S.r.l. - Sede legale: Contrada San Pietro in Bagno c/o Azienda Agricola Di  
Mola, 71036 Lucera (FG).

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Lucera (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---